

UNA PRODUZIONE

NAVIGARE
arte & cultura

PIERRE BONNARD

Un'infinita libertà di dipingere

A cura di **Maïthé Vallès-Bled**
con la collaborazione di **Vincenzo Sanfo**



PIERRE BONNARD

Fontenay-aux-Roses, 3 ottobre 1867 – Le Cannet, 23 gennaio 1947)

Frequentò l'accademia Jullian insieme a Maurice Denis, Vuillard, Sérusier e Piot. Iniziò a realizzare litografie a colori verso il 1890 ed entrò a far parte del gruppo dei Nabis. Le prime opere furono esposte al *Salon des Indépendants* del 1891 ma la sua fama arrivò grazie ad un'importante esposizione del 1896 dal mercante d'arte Durand-Ruel. Vi espose nuovamente qualche anno dopo, nel 1899, con un gruppo di pittori tra i quali Redon e Signac. I suoi lavori vennero presentati all'interno di diverse esposizioni dal 1900 al 1924, come anche il *Salon d'automne* a partire dal 1903. Nelle sue prime opere si percepisce l'influenza di Paul Gauguin: "esaltare il colore, semplificare la forma" e delle stampe giapponesi. Le opere della giovinezza - paesaggi e ritratti di famiglia - realizzate nella tenuta di famiglia a Le Grand-Lemps, nella regione del Delfinato, vennero segnate da questa nuova estetica. A partire dal 1894, Bonnard dipinse a più riprese le strade di Parigi, cogliendo fugaci e particolari situazioni e utilizzando una tavolozza di toni vivaci che non esita a ricorrere a contrasti violenti.



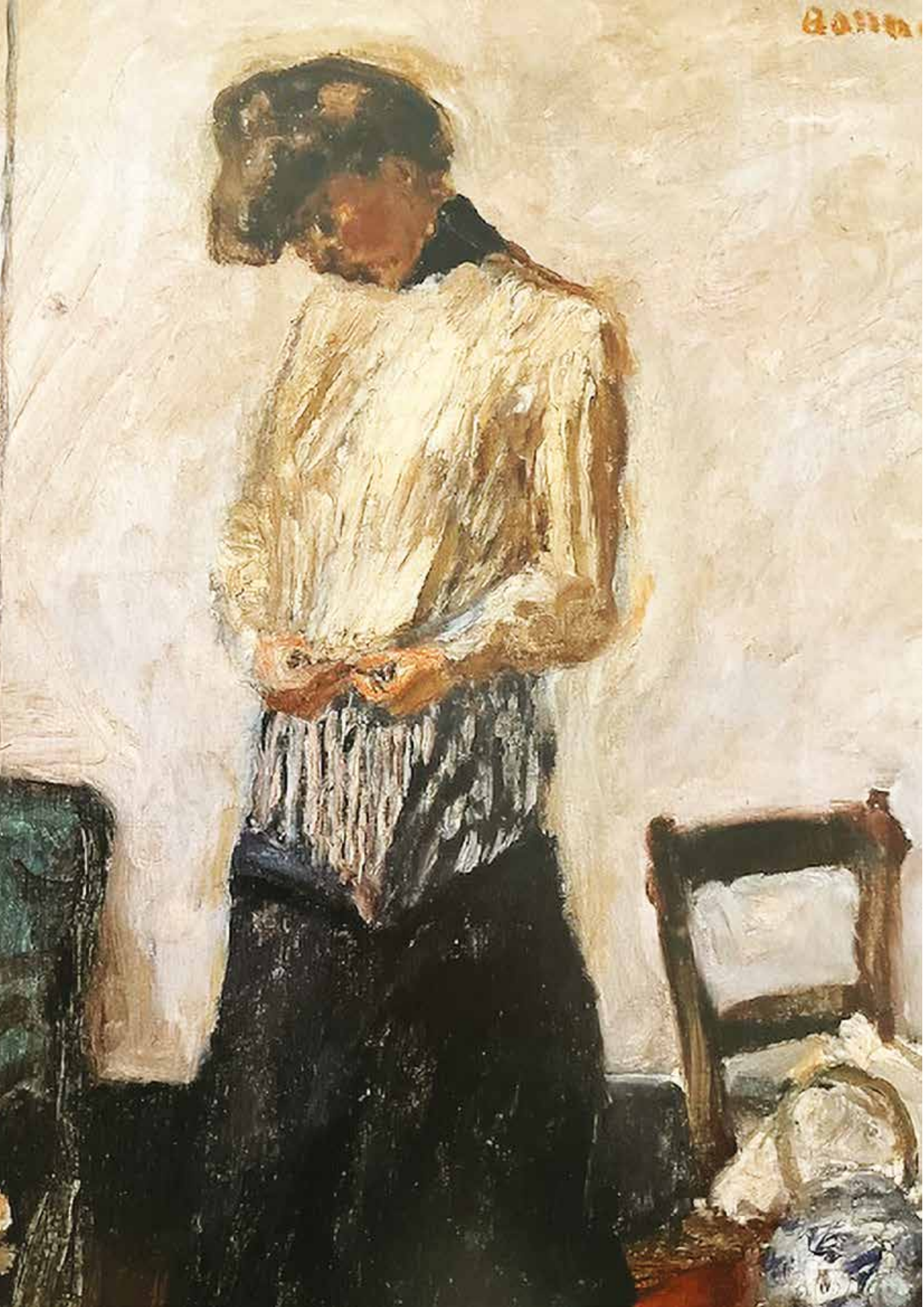
Quasi tutta l'opera di Bonnard si ispirò a soggetti del quotidiano. Le scene di interni, il più delle volte con una presenza femminile, di solito quella di Marthe, sua compagna e poi moglie, furono tra i preferiti. Queste scelte furono in linea con il suo gusto per le atmosfere intime e offrivano infinite possibilità al suo interesse per la costruzione dello spazio.

Dopo diversi viaggi nei Paesi del Mediterraneo all'inizio del secolo, Bonnard soggiornò a Saint-Tropez nel 1909 dove venne fortemente influenzato dalla luce e dai suoi riflessi. Da quel momento in poi la sua tavolozza si schiarì, sia nelle opere dipinte nel Midi, dove torna regolarmente, sia in Normandia, dove iniziò a lavorare nel 1910, sia a Parigi.

Nel 1912, Bonnard acquistò una casa nel villaggio di Vernonnet, vicino a Vernon, nel dipartimento dell'Eure, chiamata "Ma Roulotte", nella quale avrebbe soggiornato regolarmente per gli anni successivi. Amava vivere in campagna tra la vegetazione che circondava la sua casa, e da allora divise il suo tempo tra Vernonnet, il Sud della Francia e Parigi.

La sua unica modella di nudo fu Marthe, che ritrasse un numero considerevole di volte nell'intimità del bagno e il cui corpo idealizzato sembrò rimanere intatto per cinquant'anni. Anche se in numero minore, dipinse anche ritratti di amici.

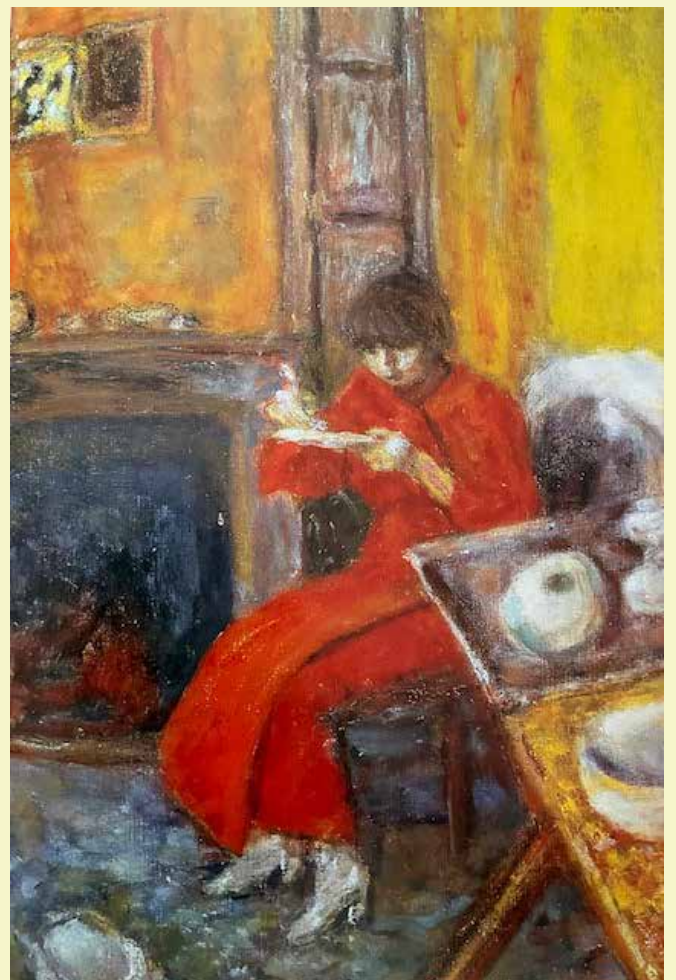






Dopo numerosi soggiorni annuali nel Sud della Francia a partire dal 1909, nell'inverno del 1925-26, Bonnard acquistò la villa *Le Bosquet* a Le Cannet, in Costa Azzurra, dove visse per il resto della sua vita. Il suo giardino, più spesso visto dalla finestra, i paesaggi circostanti e gli oggetti della casa rimasero al centro delle sue attenzioni allo stesso modo di Marthe. Pur vivendo nel sud della Francia, Bonnard mantenne il suo studio di Parigi, dove tornava regolarmente.

Nel corso della sua vita produsse innumerevoli disegni. Non dipingendo mai dal vero, annotava nei suoi taccuini gli schizzi fatti sul posto e citava nei suoi diari i dettagli meteorologici: *"Bel tempo, nuvoloso e grigio, pioggia e sole. Questo mi ricorda la luce"*, aggiungeva, *"Ed è sufficiente per evocare l'intero corso di una giornata"*. Solo in un secondo momento, nell'intimità del suo studio, Bonnard dava vita ai soggetti che sceglieva. Ricreava l'emozione distaccata dalla realtà, lasciando alla memoria un ruolo essenziale nel decantarla. Bonnard realizzò anche molti acquerelli.





LA MOSTRA

La mostra intende percorrere tutto l'iter creativo del grande Maestro, dalle prime esperienze maturate all'ombra del post impressionismo per poi passare alla grande avventura del periodo Nabis, con Vuillard, Denis ed altri. Il percorso espositivo intende raccontare, in maniera approfondita, gli aspetti della sua crescita coloristica che, muovendosi dai dettami impressionisti, toccherà il mondo "Fauve" per sfociare in quella straordinaria stagione Nabis che rimarrà come la sua cifra stilistica, riconosciuta a livello internazionale.

In mostra vi saranno oltre 30 dipinti di Bonnard accompagnati da un nucleo importante di acquerelli, disegni, sculture e opere grafiche, in cui Bonnard rimarca, a pieno titolo, la sua straordinaria capacità compositiva.

Una sezione della mostra sarà anche dedicata alla fotografia che per Bonnard rappresentò uno dei momenti più interessanti della sua ricerca e che ha ispirato molti dei suoi dipinti.

Tra le circa 150 opere in mostra, vi saranno anche dipinti, disegni, grafiche degli artisti a lui vicini, come ad esempio Édouard Vuillard e Maurice Denis.

Tra i musei prestatori sono stati opzionati, oltre al **Musee Bonnard di Le Cannes** e il **Musee d'Orsay di Parigi**, i seguenti:

Bibliothèque National de France

Musee d'Art Moderne de la Ville de Paris

Musée d'Art de Besançon

Musée de Reims

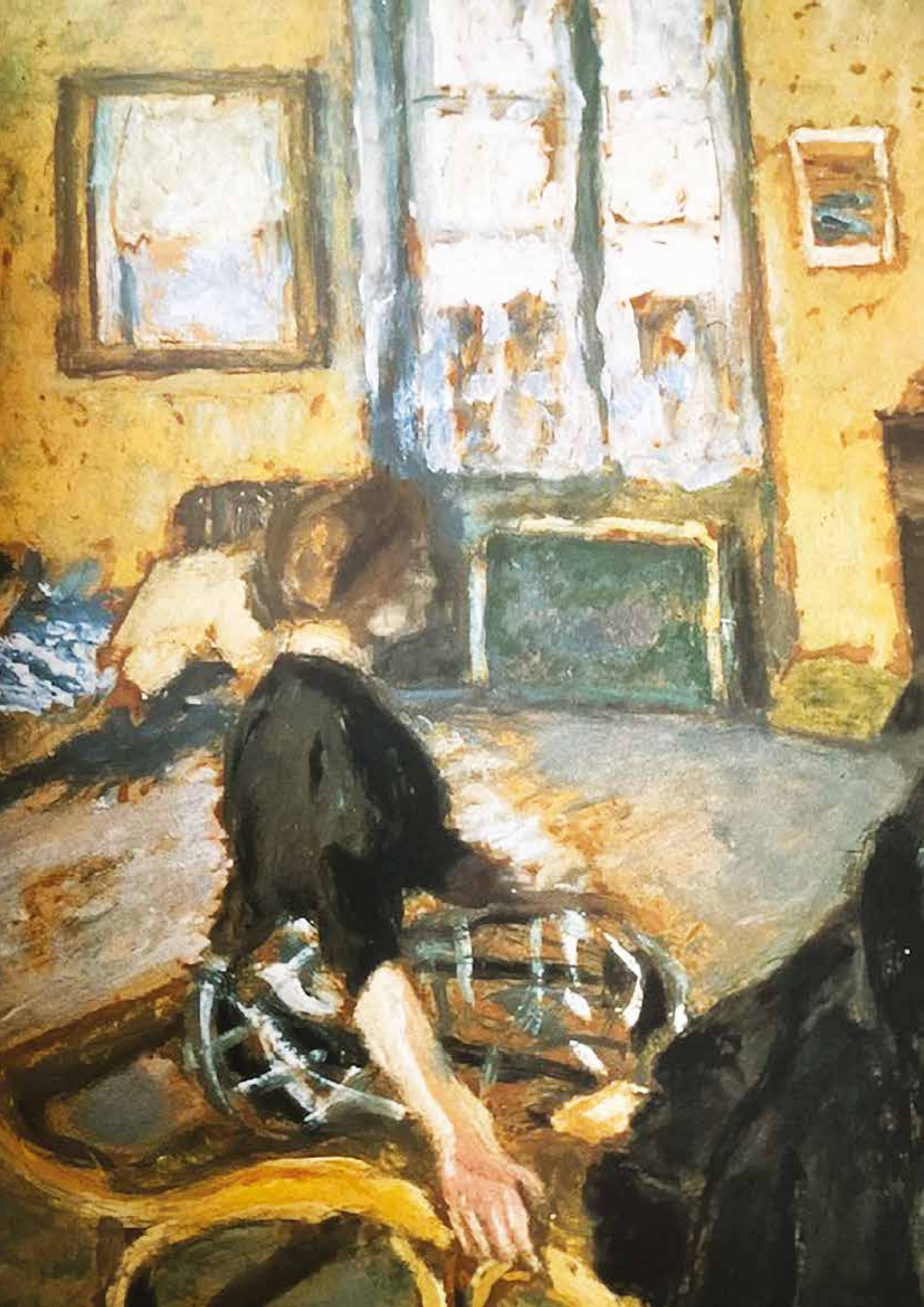
Musée départemental Denis di San Germaine en Laye

Musée dell'Annonciade

Musée de la Chartreuse di Douai

Oltre a importanti collezioni private francesi, svizzere e italiane.





MAÏTHÉ VALLÈS-BLED

Curatrice di importanti mostre d'arte, è stata direttrice del Musée des Beaux-Arts di Chartres, del Musée Paul Valéry e del museo Fleury a Lodève, ha creato il Festival *Voix vives, de Méditerranée en Méditerranée* nel 1998.



VINCENZO SANFO

Vincenzo Sanfo è nato a Bra in provincia di Cuneo nel 1946 e vive a Caselle Torinese. Creatore e presidente del "Centro Italiano delle Arti e la Cultura" di Torino, è esperto di arte cinese contemporanea e curatore di numerose mostre in Italia e all'estero, già curatore della Biennale di Pechino e professore alla Shandong University of Arts and Design di Jinan. Ha collaborato con importanti realtà istituzionali e culturali come il Museo del Castello di Rivoli, il Museo Fleury nella città di Lodeve e il Centro Reina Sofia di Madrid. Ha organizzato prestigiose mostre come quelle dedicate a Jackson Pollock e Frida Kalho con opere provenienti dalla Fondazione Olmedo.





NAVIGARE SRL

Sede Legale
Via Marchese Ugo, 56
90141 Palermo
351 840 3634
333 609 5192

Sede di rappresentanza
Corso Magenta, 85
20123 Milano



info@navigaresrl.com | www.navigaresrl.com